



COMUNE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO

PROVINCIA DI MILANO
Via IV Novembre, 20090

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 144 del 22/12/2025

ORIGINALE

**OGGETTO: ISTITUZIONE DEL GARANTE PER I DIRITTI DEGLI ANZIANI -
APPROVAZIONE REGOLAMENTO - NON APPROVATA**

L'anno **duemilaventicinque** addì **ventidue** del mese di **dicembre** alle ore **18:06** convocato a norma di legge, per determinazione del Presidente a mezzo di avviso scritto, si è riunito in seduta pubblica il CONSIGLIO COMUNALE composto dai Signori:

MORANDI GIUSEPPE LUIGI	SINDACO	Presente
CARNOVALE TERESA	PRESIDENTE DEL CONSIGLIO	Presente
BECCIA SAMANTHA	CONSIGLIERE	Presente
STIVALA DEBORAH	CONSIGLIERE	Presente
RUSSOMANNO GIUSEPPE	CONSIGLIERE	Presente
STROPPA PIETRO	CONSIGLIERE	Presente
MORANDI ERNESTINA ANTONIETTA	CONSIGLIERE	Presente
CARNOVALE ANTONELLA	CONSIGLIERE	Presente
MALACARNE GIUSEPPE MARIO	CONSIGLIERE	Presente
AMENTE STEFANO	CONSIGLIERE	Presente
ALBINI CLAUDIO	CONSIGLIERE	Presente
GRUMELLI ALICE	CONSIGLIERE	Presente
DE FILIPPI CRISTINA	CONSIGLIERE	Presente
VOLPE SANDRA	CONSIGLIERE	Presente
SPENDIO DOMENICO ANTONIO	CONSIGLIERE	Presente
CIOCCA VITTORIO	CONSIGLIERE	Presente

Presenti n. 16

Assenti n. 0

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE GROSSO GABRIELLA .

Si dà atto che risultano presenti gli Assessori: Puleo Antonino, Mento Salvatore, Di Bisceglie Mattia, Pirani Luisella, Ferrante Paola.

Essendo legale il numero degli intervenuti la Signora Carnovale Teresa assume la Presidenza del Consiglio Comunale ed invita alla trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Si dà atto che nessuno dei Consiglieri presenti ha dichiarato la propria incompatibilità con l'oggetto della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 78 comma 2 del D.Lgs. 267 del 18.8.2000 sull'oggetto all'ordine del giorno.

Il Sindaco propone la modifica dell'ordine del giorno: trattare al punto n. 1 il punto n. 7, al punto n. 2 il punto n. 8, al punto n. 3 il punto n. 4 per procedere poi con l'ordine del giorno già stabilito;

Il Presidente del Consiglio comunale pone in votazione la modifica della discussione degli argomenti all'odg.

Con n. 10 voti favorevoli, con n. 6 voti astenuti (Albini, Ciocca, De Filippi, Spendio, Volpe, Grumelli) viene invertita la discussione dei punti posti all'odg;

Alle ore 20:23 abbandona la seduta del Consiglio comunale il Consigliere Malacarne **(consiglieri presenti n. 15);**

Il Presidente del Consiglio comunale dà la parola al Sindaco (come da verbale trascritto e allegato alla presente deliberazione);

Prende la parola il Sindaco (come da verbale trascritto e allegato alla presente deliberazione);

Seguono gli interventi dei Consiglieri: Volpe, Grumelli, Ciocca, Albini (come da verbale trascritto e allegato alla presente deliberazione);

Il Presidente del Consiglio comunale dà la parola al Sindaco che propone un emendamento (come da verbale trascritto e allegato alla presente deliberazione);

Il Presidente del Consiglio comunale pone in votazione l'emendamento;

Con n. 10 voti favorevoli, con n. 5 voti di astensione (Albini, Amente, Ciocca, De Filippi, Grumelli) espressi in forma palese dai n. 15 consiglieri presenti;

L'emendamento viene **APPROVATO;**

Il Presidente del Consiglio comunale pone in votazione il punto emendato;

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- la persona anziana è al centro di diritti riconosciuti dal nostro ordinamento giuridico;
- i diritti degli anziani, riconosciuti da norme e leggi, derivano da fondamentali principi morali che attengono ai "diritti umani universali";
- i bisogni e le esigenze delle persone anziane sono diversi e differenti da quelli dei giovani o degli adulti in quanto le mutate condizioni che la vecchiaia impone creano nuove esigenze e necessità, che non vanno sottovalutate nel processo di cura e presa in carico;
- al fine di difendere i diritti degli anziani occorre rifarsi alle diverse leggi e sentenze nazionali, se necessario farne valere l'applicazione rivolgendosi all'autorità giudiziaria competente

VISTO il Regolamento Comunale del Garante per la tutela dei diritti degli anziani, parte integrale e sostanziale del presente atto, composto da 7 articoli, che definisce la nomina, la funzione, il ruolo del Garante, oltre alle modalità in cui i cittadini possono

rivolgersi ad esso;

DATO ATTO che il Regolamento è stato sottoposto all'esame della Commissione Consiliare nelle sedute del 23 giugno, del 18 settembre e dell' 11 novembre 2025;

VISTO lo Statuto comunale vigente;

VISTO il Regolamento comunale di Organizzazione;

VISTO il Regolamento comunale di Contabilità;

VISTA la deliberazione del Consiglio comunale n. 51 del 30/09/2024 con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) per il triennio 2025/2027;

VISTA la deliberazione del Consiglio comunale n. 84 del 18/12/2024 con la quale è stata approvata la Nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) per il triennio 2025/2027;

VISTA la deliberazione del Consiglio comunale n. 86 del 18/12/2024 con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione 2025/2027 con i relativi allegati di legge;

VISTA la deliberazione della Giunta comunale n. 2 del 08/01/2025 ad oggetto: "Approvazione Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per il triennio 2025/2027";

RICHIAMATE le variazioni, anche compensative, disposte con provvedimenti amministrativi specifici;

RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Comunale n. 52 del 19 Marzo 2025, con la quale è stato approvato l'aggiornamento al P.I.A.O. 2025/2027 (documento nel quale è confluito il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza), e preso atto del rispetto delle azioni in esso contenute;

Visto l'art. 42 comma 1 del D.Lgs 267/2000;

VISTO l'allegato parere di regolarità tecnica reso ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147 bis del D.Lgs 267/2000;

Con n. 7 voti favorevoli, con n. 8 voti di astensione (Albini, Ciocca, De Filippi, Spendio, Volpe, Grumelli, Beccia, Stivala) espressi in forma palese dai n. 15 consiglieri presenti ;

DELIBERA

di **NON APPROVARE** la deliberazione avente ad oggetto: "ISTITUZIONE DEL GARANTE PER I DIRITTI DEGLI ANZIANI - APPROVAZIONE REGOLAMENTO - NON APPROVATA".

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

II PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
CARNOVALE TERESA

II SEGRETARIO COMUNALE
GROSSO GABRIELLA

COMUNE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO

REGOLAMENTO DEL GARANTE PER LA TUTELA DEI DIRITTI DEGLI ANZIANI

Approvato con delibera del Consiglio Comunale n. _____ del _____

Indice generale

Art. 1 – Principi e finalità.....	3
Art. 2 – Cittadini beneficiari.....	3
Art. 3 – Figura – modalità di nomina, requisiti e compenso – incompatibilità e revoca.....	3
Art. 4 - Autonomia e Funzioni.....	3
Art. 5 – Sede di lavoro.....	4
Art. 6 – Obblighi di privacy e trasparenza.....	4
Art. 7 - Esecutività.....	5

Art. 1 - Principi e Finalità

Il Comune di Trezzano sul Naviglio, in attuazione dei principi sanciti dalla Costituzione Italiana, dalle normative nazionali e internazionali in materia di tutela dei diritti delle persone anziane, istituisce la figura del **Garante degli Anziani**. Tale organo ha il compito di promuovere la tutela dei diritti, il benessere e la partecipazione attiva degli anziani alla vita sociale, contrastando ogni forma di discriminazione ed emarginazione.

Art. 2 – Cittadini beneficiari

Il Garante opera a favore delle persone di età uguale o superiore ai settantacinque anni residenti e/o domiciliati nel territorio comunale.

Art. 3 – Figura – modalità di nomina, requisiti e compenso – incompatibilità e revoca

Il Garante è un organo monocratico eletto dalla Giunta Comunale attraverso la pubblicazione di un avviso pubblico; ed è scelto tra coloro che siano esperti nell'ambito delle problematiche sociali, sanitarie ed economiche della terza età, nel settore geriatrico e nel settore psicologico o nel settore delle scienze umane.

Resta in carica per l'intera durata dalla Giunta Comunale che lo ha eletto, non è possibile essere nominati per più di due mandati consecutivi.

Il Garante non percepisce alcuna indennità o compenso.

Sono cause di ineleggibilità, incandidabilità e incompatibilità: rivestire cariche elettive; essere amministratore (o ricoprire cariche societarie) di enti e/o società a partecipazione pubblica e/o che collaborano con il comune e/o in enti o società legate al mondo del sociale e del sociosanitario; aver riportato condanne penali ostative all'ammissione ai pubblici uffici.

L'incarico può essere revocato da parte della Giunta Comunale sulla base di apposito atto motivato per gravi motivi che ne rendono incompatibile il mantenimento del ruolo assegnato.

Il Garante ha facoltà di rinunciare al proprio incarico in qualunque momento dandone comunicazione scritta alla Giunta Comunale.

Art. 4 – Autonomia e Funzioni

Il Garante opera con indipendenza di giudizio e non è sottoposto ad alcuna forma di controllo gerarchico o funzionale. Collabora in modo costante con i servizi sociali comunali, condividendo informazioni e relazioni sulle attività svolte, al fine di assicurare un coordinamento efficace e una visione integrata degli interventi a favore delle persone anziane.

Può richiedere, anche per iscritto, notizie sullo stato dei procedimenti che presentano diretta connessione con il suo incarico, consultare ed ottenere copia di tutti gli atti e documenti amministrativi relativi l'oggetto del suo intervento, fatto salvo il rispetto della normativa sul trattamento dei dati personali

Il Garante svolge le seguenti funzioni:

1. vigila sull'applicazione di tutte le Norme, adottate in materia di tutela dei Diritti delle persone anziane, per quanto di competenza del Comune di Trezzano S/N
2. assicura forme idonee di consultazione con le persone anziane, con le associazioni del Terzo settore iscritti al Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS) che si occupano di assistenza e inclusione, nonché di collaborazione con tutte le organizzazioni, e con i soggetti privati operanti nell'ambito della tutela e della promozione dei diritti delle persone anziane;
3. propone l'adozione di iniziative, per assicurare la piena promozione e tutela dei diritti delle persone anziane; e di iniziative di sensibilizzazione e di diffusione della conoscenza e della cultura dei diritti delle persone anziane;

4. promuove iniziative a favore della piena tutela dei diritti delle persone anziane, con particolare riferimento all'applicazione dei diritti di cui al punto 7, nonché a sostegno delle forme di partecipazione degli anziani alla vita sociale del territorio;
5. promuove l'adozione di politiche di invecchiamento attivo, anche attraverso la valorizzazione di approcci positivi per i lavoratori anziani nella trasmissione di saperi verso le nuove generazioni, riconoscendone il valore di patrimonio per la società, di memoria culturale e di risorsa umana attiva;
6. promuove iniziative a tutela delle persone anziane anche su segnalazione delle associazioni dei familiari;
7. promuove e monitora la diffusione e l'effettiva applicazione dei diritti delle persone anziane, relativamente a:
 1. parità di accesso ai servizi di assistenza e a forme di sostegno;
 2. libertà di scelta e autonomia decisionale;
 3. assenza di abusi e maltrattamenti;
 4. diritti costituzionali e libertà fondamentali, con particolare riferimento al diritto alla vita, al diritto alla salute, al diritto alla riservatezza e al diritto allo svolgimento della propria personalità nel contesto sociale e nella vita familiare;
 5. partecipazione e inclusione sociale;
 6. forme di tutela, anche di tipo risarcitorio;
8. vigila sul rispetto dell'applicazione dei livelli essenziali delle prestazioni e monitora il rispetto dei requisiti qualitativi dell'assistenza e dei servizi erogati agli Anziani da strutture non accreditate
9. vigila sul rispetto della qualità dell'assistenza prestata agli anziani ricoverati in strutture residenziali e in altri ambienti esterni alla loro famiglia, al fine di segnalare ai Servi Sociali e all'Autorità Giudiziaria le situazioni che richiedono interventi di ordine assistenziale e giudiziario; può segnalare all'Autorità Giudiziaria le situazioni di presunta violazione dei diritti e qualsiasi forma di discriminazione degli Anziani;
10. annualmente presenta alle Commissioni Consiliari, una relazione sulle attività svolte, sulle iniziative assunte, sulle criticità insorte e sui risultati ottenuti, potendo proporre eventuali iniziative che ritenga opportune per l'incremento del benessere degli Anziani;
11. promuove idonee forme di collaborazione con i Garanti degli altri comuni, ove istituiti, nonché con il Garante Regionale oltre che con gli enti preposti alla tutela dei diritti delle persone anziane e partecipa alle eventuali iniziative di coordinamento

Art. 5 – Sede di lavoro

Al fine dello svolgimento delle proprie funzioni, nel caso in cui sia indispensabile ricevere i cittadini per valutarne le istanze, al Garante sarà concesso l'utilizzo di un'apposita stanza presso una delle sedi istituzionali del Comune, sarà inoltre garantita l'istituzione di un indirizzo mail dedicato.

Potrà altresì avvalersi della competenza e del supporto degli uffici comunali nonché di collaboratori o consulenti a titolo gratuito, anche tramite associazioni di volontariato.

Art. 6 Obblighi di privacy e trasparenza

1. In materia di trattamento di dati personali il Garante è tenuto al rispetto delle indicazioni provenienti da almeno tre diversi ambiti normativi:
 - Trasparenza: D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.
 - Protezione dati personali: D.Lgs. 196/2003 e ss. mm. [aggiornato con le modifiche introdotte dal REGOLAMENTO UE 2016/679]
 - Pubblicità legale e accesso agli atti: Legge 241/1990 e art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n.69
2. Ogni trattamento di dati personali deve avvenire nel rispetto dei principi fissati all'articolo 5 del Regolamento (UE) 2016/679, che qui si richiama sinteticamente:

- liceità, correttezza e trasparenza del trattamento, nei confronti dell'interessato;
- limitazione della finalità del trattamento, compreso l'obbligo di assicurare che eventuali trattamenti successivi non siano incompatibili con le finalità della raccolta dei dati;
- minimizzazione dei dati: ossia, i dati devono essere adeguati pertinenti e limitati a quanto necessario rispetto alle finalità del trattamento;
- esattezza e aggiornamento dei dati, compresa la tempestiva cancellazione dei dati che risultino inesatti rispetto alle finalità del trattamento;
- limitazione della conservazione: ossia, è necessario provvedere alla conservazione dei dati per un tempo non superiore a quello necessario rispetto agli scopi per i quali è stato effettuato il trattamento;
- integrità e riservatezza: occorre garantire la sicurezza adeguata dei dati personali oggetto del trattamento

3. Presso la home page del sito istituzionale del Comune dovrà essere inserito uno spazio dedicato con il nominativo del Garante, la sede o le sedi, i recapiti telefonici, l'indirizzo e-mail, i giorni e le fasce orarie di disponibilità in modo che possa essere agevolmente contattabile. Nello spazio dedicato saranno altresì inserite le iniziative assunte, nel rispetto del codice in materia di protezione dei dati personali di cui D.L. 196/2003 e s.m.i.

Art. 7 - Esecutività

Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla data di esecutività della deliberazione di Consiglio comunale di approvazione del medesimo.

Punto n. 9 - Istituzione del garante per i diritti degli anziani - Approvazione regolamento

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Passiamo al punto 9 all'ordine del giorno "Istituzione del garante per i diritti degli anziani - Approvazione regolamento", proposta numero 1869. La parola al Sindaco, prego.

Il Sindaco Morandi: Illustro io il punto, anche se non è una mia delega, perché giustamente l'assessore Pirani è entrata nel ruolo oggi e non ha seguito l'iter molto complesso che ha seguito questo regolamento. La figura del garante degli anziani, come detto, è una figura che questa amministrazione aveva nel programma elettorale, assieme all'altra figura dell'altro garante che avevamo previsto e il cui regolamento è già stato votato da questo Consiglio, che è il garante degli animali, il garante degli anziani invece si pone l'obiettivo di affiancare e coadiuvare l'opera, che è quella degli uffici, per quanto riguarda i diritti degli anziani e le loro tematiche, difficoltà che li riguardano nei confronti, nei rapporti con l'ente pubblico o altri enti pubblici, quindi può intervenire in questi ruoli. Il regolamento è stato, rispetto alle bozze iniziali, profondamente variato, è stato discusso in commissione, lo abbiamo, direi, abbastanza approfondito, è stato rivisto anche nella sua composizione, quindi, insomma, è stato fatto un bel lavoro all'interno della commissione per la sua elaborazione, la sua modifica e oggi viene portato all'approvazione. Quindi direi che abbiamo già detto molto sul punto, ovviamente lascio la parola a voi Consiglieri per gli interventi.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Sindaco. Prego, consigliere Volpe.

La Consigliera Volpe: Grazie Presidente, buonasera a tutti. L'iter di redazione e di approvazione di questo regolamento, così come ha detto il Sindaco, io direi che è stato un po' pasticciato, più che approfondito. Perché questo regolamento è stato portato in commissione la prima volta con l'assessora Formica, una versione molto puntuale, attenta, che inseriva dentro delle funzioni molto particolareggiate. Cambia l'Assessore, viene portata la stessa versione ma per un pasticcio di documenti e mica documenti non si è potuto discutere di quel regolamento. Ci si ripresenta in commissione e cambia completamente il regolamento. Cioè, la bozza portata era una bozza completamente diversa. Vero che, per l'amor di Dio, all'interno di questa nuova bozza, molto più snella, erano state raccolte le osservazioni fatte in commissione principalmente da noi, da me e dagli altri Consiglieri presenti, però, nonostante tutto ciò, non abbiamo ancora compreso quale debba essere la finalità ultima di questa figura, se non quella, come lei ben ha detto, di rispondere a un vostro programma elettorale. Si parla di una figura che non istituisce un nuovo servizio, non lo potenzia. È semplicemente una figura che garantisce, se ho compreso bene nelle varie versioni, il pieno accesso alle prestazioni sociali degli anziani. Una figura che, secondo noi, è assolutamente inutile, in quanto il garante dei diritti degli anziani deve essere il Comune stesso. Non ci deve essere una figura che fa, come è sempre stato detto, un po' l'avvocato degli anziani, ma deve essere il Comune stesso in tutte le sue articolazioni. Quindi io non mi dilungo molto, nel senso che direi che per questi motivi, e faccio anche già la dichiarazione di voto per Noi per Trezzano, noi ci asterremo. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Volpe. Prego, consigliere Grumelli.

La Consigliera Grumelli: Sì, grazie Presidente. Diciamo che mi ha tolto le parole di bocca la consigliera Volpe. È stato un regolamento nato confuso e finito ancora peggio. Io, dico la verità, sono dovuta andare a ricontrollare più volte qual era la versione giusta, quella allegata qui tra quelle che avevo io, cos'era cambiato, cos'era non cambiato, dove eravamo, a che punto eravamo, è stato un pasticcio e, come diceva la Consigliera, io ancora non ho capito questa figura che funzioni abbia in più e che cosa dia in più rispetto ai servizi che già dovrebbe fornire il nostro Comune, con gli assistenti sociali per esempio. Non c'è nulla di più,

non ne capisco il motivo, se non un motivo politico, se non un qualcosa di vostro. Ma, davvero, non aggiunge nulla a quello che già non compete al nostro Comune, ovvero quello di dare sempre un sostegno e un aiuto alle persone anziane come tante categorie che hanno difficoltà. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie consigliere Grumelli. Prego Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Allora la figura del garante degli anziani che stiamo portando in approvazione è né più e né meno la figura di un garante come tanti altri garanti esistono nell'ordinamento giuridico italiano. Vi faccio l'esempio di un garante che è vicino alla mia professione, che è il garante del contribuente. Anche lì mi si può dire a che serve un garante del contribuente? C'è l'Agenzia delle Entrate che fa i controlli, ci sono i commercialisti che fanno le dichiarazioni dei redditi. Se uno ha un problema con l'Agenzia delle Entrate ci sono le Commissioni Tributarie che è cosa di più facile, faccio un ricorso e se ho ragione vinco la causa, se ho torto la perdo e via dicendo. Eppure esiste un garante del contribuente. Ne esiste uno per ogni regione italiana. E qual è la sua funzione? E' quella di essere da sprone per gli uffici pubblici, ovviamente in quel caso contabili, nel caso del garante degli anziani, del nostro settore servizi sociali, ma comunque di tutta la macchina comunale. Cioè, nel momento in cui -ritorno all'esempio del garante del contribuente- un contribuente nota una disfunzione, una problematica, anche problematiche semplicemente nel rapportarsi con un ufficio, può instaurare un rapporto con il suo garante. Nel caso del garante contribuente basta scrivergli e seguire la procedura che è stabilita per legge e lui interviene. E dove interviene? Interviene sugli uffici. Allo stesso modo il garante degli anziani va ad intervenire sugli uffici dell'amministrazione comunale per togliere di mezzo quelle disfunzioni, per coadiuvare l'anziano nella pratica o nelle necessità che gli si palesano in quel momento e quindi serve a portare a termine tutte quelle pratiche che potrebbero essersi arenate, rallentate per qualsiasi motivo. Ad esempio, il sottoscritto, a differenza di molti suoi colleghi che non lo utilizzano il garante del contribuente, io sono un accanito usufruttore del garante del contribuente, quando ho qualche difficoltà, un ufficio non mi risponde o quant'altro, PEC garante del contribuente. Gli uffici scattano subito sull'attenti. Anche col difensore civico. Potevo fare anche l'esempio del difensore civico della Regione. Quindi ce ne sono tante tipologie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie. Tutti e tre assieme? Chi vuol parlare? Prego, consigliere Volpe.

Il Consigliere Volpe: Ma io credo che dovremmo dire tutti la stessa cosa, magari con parole diverse. Però, Sindaco, non lo so, a me sembra addirittura che abbia fatto un autogol, nel senso che ma io non credo che... Adesso non lo so il garante del contribuente, mi fido, non è la mia materia, non lo conosco, era proprio su un'altra roba, ma lei, primo cittadino, mi sta dicendo che questo Comune si deve dotare di un garante degli anziani per verificare il lavoro degli uffici? No, sta dicendo questo, io questo ho interpretato. No, non sta dicendo questo. Perché se si inceppa, ha detto "se si inceppa la pratica", ma esistono dei funzionari, esistono dei professionisti, alla pratica bisogna rispondere entro i termini di legge, ma che cosa si inceppa? E poi, mi perdoni Sindaco, ma stiamo parlando di prestazioni legate alle persone, alle fragilità, cioè, lì non si dovrebbe inceppare proprio niente. Quindi grazie per la spiegazione ma a maggior ragione sono ancora più convinta che è semplicemente... (intervento fuori microfono) Addirittura fra un po' contro, sì! Sono addirittura più convinta che è semplicemente una richiesta di non so quale forza politica legata al vostro programma elettorale, quindi votatevelo.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Volpe. Prego, consigliere Ciocca.

Il Consigliere Ciocca: Grazie Presidente. Io volevo dare un taglio diverso, cioè, di tutta questa questione io salvo la modalità di lavoro della Prima Commissione perché troppo spesso le commissioni sono strutturate,

cioè, alla fine anche in commissione vale il numero, quindi ci si dà poco retta. In realtà su questa questione la prima fase della commissione con l'allora Vicesindaco uno, poi c'è due e tre, sono usciti dalla commissione dicendo abbiamo fatto quello che dovevamo fare. Ci siamo ascoltati e il documento iniziale non era uguale a quello che era uscito. Poi dopo tutto il resto l'hanno già detto loro, cioè, dopo ci si è incartati su una questione, addirittura tornati indietro e tutta questa cosa. La mia astensione è dovuta soprattutto al fatto che nel regolamento poi avete deciso, come in tutti gli altri regolamenti, che la nomina è di Giunta. Allora se la nomina è di Giunta, io, Consigliere comunale, ve la lascio fare e mi astengo. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Ciocca. Prego, consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Grazie Presidente. Volevo partire da un'altra parte, ma il Sindaco mi ha decisamente spiazzato. Stiamo approvando un regolamento per istituire un garante per gli anziani il cui compito, ho capito oggi, è far scattare sugli attenti i dipendenti, come il garante per il contribuente. Bellissimo! I nostri dipendenti comunali, secondo il Sindaco, devono essere spronati per scattare sull'attenti. Credo che una roba del genere non si sia mai sentita e non si dovrebbe mai sentire. Penso che sia stata solo una gaffe e quindi torno indietro, perché se mi fermassi a questa gaffe io voterei contro questo regolamento. Tuttavia, abbiamo preso la linea dell'astensione e confermeremo la linea dell'astensione su un regolamento che è nato confuso ed è stato cambiato più volte. Siamo passati da un veniamo incontro alle vostre richieste del primo incontro fatto con l'ex vicesindaca Formica a un secondo incontro in cui era cambiata la vicesindaco e la frase era stata a questa amministrazione va bene così, se non siete d'accordo ce ne faremo una ragione, della prima versione dell'assessore Buro, che poi è passato a un terza versione con un documento completamente differente. Se oggi lo portasse l'assessore Pirani avremmo la quarta versione probabilmente. Io lo riguarderei, Assessore, perché secondo me troverà la versione Pirani, perché le altre le abbiamo già viste un po' tutte. La mia preoccupazione è solo una, che sia, come diceva la consigliera Volpe, qualcosa fatto per accontentare la politica, perché di garante noi ne abbiamo già approvato uno a giugno, il garante degli animali lo abbiamo deliberato a giugno, ma io di chi sia questo cacchio di garante degli animali ancora non lo so. Sono passati sei mesi e il garante degli animali ce lo siamo mandati in cavalleria, tanto era urgente a giugno che siamo corsi per nominare il garante degli animali. Mi auguro che il garante degli anziani non faccia la stessa fine, perché altrimenti continuiamo ad approvare delibere che finiscono nel nulla. Ce n'è un'altra, che è quella della Commissione Antimafia Comunale, è da febbraio che aspetto che questa commissione si riunisca. Meno male che stasera abbiamo fatto quella intercomunale. Detto questo, faccio finta di non aver sentito il commento del Sindaco perché mi porterebbe a votare contro. Il voto del Partito Democratico sarà di astensione.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Albini. Prego Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Vedo che la moda di travisare le mie parole non passa mai, cambiano molte cose ma questa moda della "travisazione" non cambia. Ormai me ne sono fatto un'abitudine, non mi arrabbio neanche. Me ne sono fatto una ragione sulla "travisazione", quindi non mi arrabbio nemmeno più, prendo la vita con filosofia, consigliere Albini. Se quando uno dice "faccio un esempio" e ho raccontato la mia esperienza personale di come funziona con gli uffici finanziari dell'Agenzia delle Entrate e il garante del contribuente, non ho detto che i nostri uffici fanno errori, che i nostri uffici sono in ritardo e che il nostro garante serve a quello, ho fatto un esempio di quello a cui può servire un garante. Se facessi l'esempio del garante delle telecomunicazioni, ha delle altre funzioni, ha delle altre peculiarità, ha degli altri funzionamenti e via dicendo. È stato fatto un esempio preciso su una tipologia di garante di cui usufruisco regolarmente e che so come funziona, ovviamente, perché gli uffici finanziari dell'Agenzia delle Entrate hanno delle difficoltà in certi casi, perché anche lì esistono dei tempi di risposta ma quando passano magari sei mesi per darti risposta magari il garante del contribuente un aiutino te lo può dare per risolvere la questione. Ovviamente i nostri uffici sono più piccoli, sono più vicini al cittadino e i tempi di risposta sono

nella regolamentazione. Tornando alla nostra delibera, mi è stato fatto notare che nel deliberato è sfuggito praticamente il deliberato, non è presente nel testo della delibera il deliberato, pertanto occorre proporre un emendamento per inserire il deliberato e quindi la proposta di emendamento è di inserire dopo "Delibera", "Di approvare il regolamento del garante per i diritti degli anziani allegato alla presente deliberazione".

Votazione emendamento

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Votiamo l'emendamento. Con 10 voti favorevoli e 5 astenuti, l'emendamento passa. Voti favorevoli Antonella Carnevale, Teresa Carnevale, Ernestina Antonietta Morandi, Giuseppe Luigi Morandi, Giuseppe Russomanno, Domenico Antonio Spendio, Pietro Stroppa, Sandra Volpe, Samantha Beccia, Deborah Stivala. Astenuti Claudio Albini, Stefano Amente, Vittorio Ciocca, Maria Cristina De Filippi, Alice Grumelli.

Votazione punto n. 9 così come emendato.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Votiamo ora "Il Consiglio delibera di approvare il regolamento del garante per i diritti degli anziani allegato alla presente deliberazione." Votiamo. 7 voti favorevoli e 8 astenuti. Favorevoli Stefano Amente, Antonella Carnovale, Teresa Carnovale, Ernestina Antonietta Morandi, Giuseppe Luigi Morandi, Giuseppe Russomanno, Pietro Stroppa. Astenuti Claudio Albini, Vittorio Ciocca, Maria Cristina De Filippi, Domenico Antonio Spendio, Sandra Volpe, Samantha Beccia, Deborah Stivala e Alice Grumelli. Si vota ora per l'immediata eseguibilità.

Il Consigliere Albini: Mi scusi, non è passata la delibera, eh! 8 a 7 la delibera non passa. Gli astenuti sono conteggiati nel nostro regolamento tra i votanti e bisogna raggiungere la maggioranza dei votanti. A 8 a 7 la delibera non passa.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: La delibera non viene approvata.



COMUNE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO

PROVINCIA DI MILANO

Via IV Novembre, 20090

Proposta N. 2025 / 1869
AREA SERVIZI POLITICHE SOCIALI

OGGETTO: ISTITUZIONE DEL GARANTE PER I DIRITTI DEGLI ANZIANI -
APPROVAZIONE REGOLAMENTO

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Per i fini previsti dall'art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n° 267e dell'art. 147 bis, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere *FAVOREVOLE* in merito alla regolarità tecnica.

Lì, 10/12/2025

IL FUNZIONARIO
PARENTE PAOLA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)